

# Formazione, stop a 5 mila contrattisti “Salvi solo gli assunti prima del 2008”

## *L'assessore Scilabra ripristina l'albo. Sindacati in allarme*

**ANTONIO FRASCHILLA**

L'ASSESSORE alla Formazione Nelli Scilabra ripristina il vecchio albo dei formatori, lanciando un messaggio: «Saranno salvaguardati tutti gli operatori assunti prima del 2008». Dal dipartimento hanno fatto i conti, scoprendo che dal 2009 al 2012, nonostante il blocco delle assunzioni e gli annunci di non allargamento del bacino, sono stati firmati dagli enti almeno altri 7 mila contratti cocopro a circa 5 mila persone, new entry di questi ultimi cinque anni. «Il personale assunto dopo il blocco non sarà garantito — dicono da via Ausonia — se gli enti non troveranno qualifiche specifiche nel vecchio albo, riqualificheranno i dipendenti storici». I sindacati sono in allarme e annunciano una mobilitazione generale: «Attendiamo certezze sul rifinanziamento dei corsi dell'Avviso 20, che finiscono a giugno», dice Giusto Scozzaro della Cgil. «Sul personale cocopro che la Regione vuole mettere fuori dal sistema, l'amministrazione sa che rischia una valanga di ricorsi perché si tratta di lavoratori che andavano assunti», aggiunge Giuseppe Raimondi della Uil.

Di certo c'è che la prima riforma vera targata Scilabra è il ritorno a un vecchio strumento «che è stato messo da parte perché dava garanzie ai lavoratori

storici». «Da oggi i lavoratori della formazione professionale — dice la Scilabra — saranno tutelati da uno strumento previsto dalla legge. Una reale garanzia degli operatori della formazione professionale e della salvaguardia dei livelli occupazionali, non può prescindere dalla certezza giuridica e dal sistematico aggiornamento dell'ultimo Albo, fermo dal 1997. Ritengo davvero inquietante che da 16 anni non venga aggiornato e va-

lorizzato quello che invece è il solo strumento che tutela concretamente, e non con le semplici chiacchiere, i lavoratori. L'Albo conterrà tutto il personale in servizio a tempo indeterminato, docente e non docente dei corsi di formazione professionale assunti entro il 31 dicembre 2008. Nell'Albo verranno inseriti anche tutti lavoratori licenziati successivamente».

Il sospetto dell'assessore e del suo staff è che dal 2008 a oggi molto personale storico sia stato licenziato per fare spazio alla proliferazione di contratti atipici, spesso a ridosso di tornate elettorali. I numeri comunque sono impressionanti: secondo un calcolo fatto dalla dirigente generale Anna Rosa Corsello, dal 2009 al 2012 sono stati firmati 7 mila contratti a progetto. Considerando che una persona poteva avere anche due contratti di questo tipo nell'arco di un anno, si parla di un bacino di persone che ha iniziato a lavorare nel già satollo settore della

formazioni pari ad altre 5 mila unità. Cifra, questa, che si aggiunge a quella degli 8 mila formatori storici inseriti nel vec-

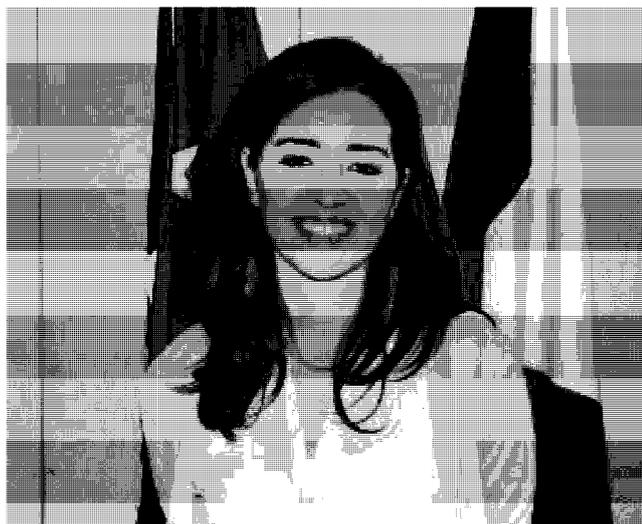
chio albo adesso ripristinato.

La Scilabra annuncia poi che saranno resi «accessibili a tutti i dati del personale, ripubblicandoli sulla Gazzetta ufficiale della Regione». Gli operatori della formazione rimangono però sul piede di guerra e chiedono certezze sul rifinanziamento dei corsi dell'Avviso 20. Anche qui, secondo una stima, almeno il 25 per cento dei corsi non potrà essere rifinanziato attraverso i fondi del Piano giovani, che

pone paletti precisi. «Sono stati fatti piccoli passi avanti ma non sufficienti a risolvere i problemi dei lavoratori, lo sciopero unitario del 16 maggio è confermato, faremo un corteo da piazza Marina a piazza Indipendenza», dice Scozzaro.

Intanto dallo staff della Scilabra denunciano «un fatto inquietante»: ieri il segretario particolare Alessandro Balsamo, rientrando a casa ha trovato la sua stanza «sottosopra» e ha fatto una regolare denuncia alla Digos. Non risulta che sia stato rubato alcunché.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Nelli Scilabra, assessore regionale alla Formazione

*Ritaglio ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile*